

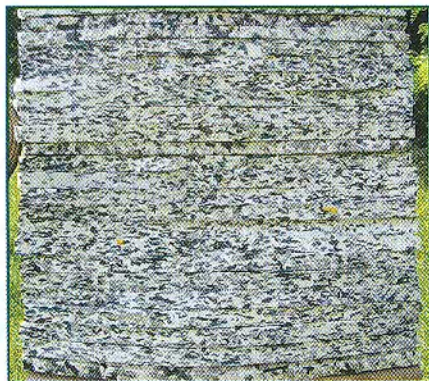
# Domanda & Risposta



Visto da  
Alberto Maffioli

## Qual è per te il miglior battifreccia?

"Indubbiamente quello sintetico. Che sia realizzato in quadrotti, strisce sovrapposte, arrotolate, agglomerato, monocomponente o bicomponente, l'ethafoam, poliuretano o polielifine: basta che sia sintetico! Ritengo che con il 2008 alle porte, con tutta la tecnologia che viene espressa nell'arco, nella freccia e nei suoi accessori, anche il ricevitore di tutta la nostra fatica dovrebbe esse-



**Battifreccia in agglomerato, se viene fatta adeguata manutenzione dura diversi anni.**

re al passo con i tempi. Vengo (e lo faccio ancora) dal tiro 3D, dove i bersagli sono fatti principalmente da poliuretano, ma quando taro l'arco uso i battifreccia come tutti gli altri. La freccia per me deve essere semplicemente trattenuta dal ricevitore, si deve estrarre facilmente (anche con l'ausilio di lubrificanti e relativo estrattore) impiantarsi ortogonalmente al battifreccia e non si deve rovinare, tutte queste cose le posso ottenere solo da battifreccia sintetici.

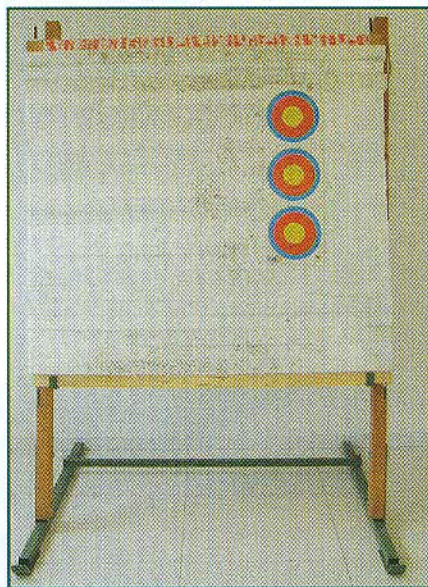
Un paragone suggeritomi da un caro amico racconta che al tempo dei romani le loro strade erano il non plus ultra della tecnologia applicata, resistono ancora oggi in alcuni punti (alcuni centri storici), ma quando noi ci passiamo sopra con i nostri mezzi moderni ci accorgiamo subito di quanto erano

scomode e quanto sono obsolete. È vero che spesso il costo iniziale dei battifreccia sintetici è più alto, ma è anche vero che questo costo viene ampiamente ammortizzato dalla loro durata e dal risparmio in frecce.

Sarei felicissimo di pagare la quota annuale di Compagnia con 50 euro in più pur di tirare sempre su battifreccia sintetici".

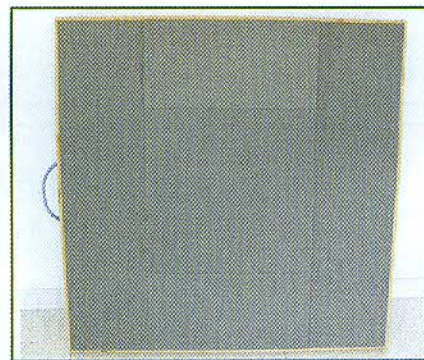
## Che tipi di battifreccia sintetici esistono?

"Nel panorama attuale il miglior battifreccia sintetico dicono sia il Domino, un battifreccia in schiuma stratificata diversificata, realizzato in quadrotti e/o strisce ad incastro da spostare a rotazione per consumarli uniformemente e allungare di molto la durata, non l'ho mai provato praticamente, ho un costo elevato anche se da più parti si dice che la sua durata e la facilità d'uso e manutenzione lo giustificano ampiamente. Il



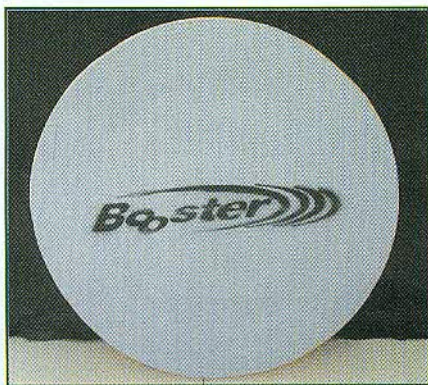
**Paglione in ethafoam. Questo è utilizzato nel tunnel di un noto negozio ed è in attività da qualche anno, ma viene fatta un'adeguata manutenzione.**

Booster credo sia un altro battifreccia eccezionale, realizzato con un foglio molto sottile di schiuma arrotolato compresso e tenuto insieme da lastre sempre in schiuma incollate sopra. Quello con il cuore intercambiabile ritengo che sia veramente ottimo. L'Ufo, altro prodotto italiano, è in schiuma poliuretanicca (quella dei bersagli 3D per intenderci), realizzato rotondo, quello con 4 spicchi ad incastro è un centrale di circa 40 cm molto sovradimensionato. Ai nostri giorni dovrebbe essere realizzato con una nuo-



**Domino, uno dei migliori battifreccia sintetici in commercio.**

va formula di schiuma che ho appena visto dal suo produttore, che ne dovrebbe aumentare di molto la vita. Credo che sia molto indicato per l'uso massiccio alle lunghe distanze o dove solitamente si usano visuali grandi con il centro nel centro del battifreccia, che è il suo punto forte. L'Ethafoam (quello bianco), è ottimo, ma se è troppo morbido non trattiene le frecce. Se è troppo duro si fa fatica ad estrarle, e lasciato all'aperto si secca, ma con una giusta manutenzione (che però deve essere costante) è una buona alternativa. Tempo fa convinsi il presidente di una compagnia milanese, che gentilmente mi ospita di tanto in tanto, a utilizzare battifreccia sintetici, lui scelse questa soluzione e oggi nessuno in quella Compagnia vuole assolutamente cambiare. Poi c'è quello in schiuma agglomerata com-



**Il Booster, uno dei più tecnologicamente avanzati bersagli sintetici.**

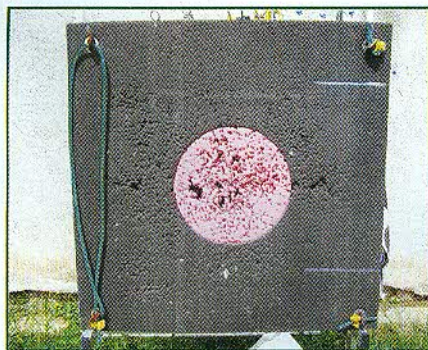
pressa, che è realizzato con scarti di altre produzioni industriali e venduto in lastre spesse da 5 a 10 centimetri, in varie metrature, che può essere usato sia in lastra intera (ma solo per archi scuola), sia in pacchi di lastre tagliate a misura.

Ottimo, durevole, ma solo a patto di fare una adeguata manutenzione (sostituzione delle lastre usurate, operazione solitamente sgradita perché i pacchi sono realizzati con tavole di legno, unite da barre filettate e dei dadi e bisogna sempre smontare completamente il battifreccia per fare manutenzione, la stessa cosa vale anche per i battifreccia in Ethafoam)".

### Altre soluzioni?

"Ci sono, tipo i sacchi in juta naturale o sintetica riempiti di materiale di risulta - come strisce di gomma, stracci, schiuma, poliuretano ecc, usati da anni negli States, in particolare per le gare indoor, con ottimi risultati, praticamente mai visti in Europa.

Poi ci sono quelli nuovi (con lo stesso principio del Booster) in fogli sottili di schiuma so-



**Questo è il mio battifreccia. È all'aperto da più di 5 anni e ne ha 7, ho solo messo una lastra di ethafoam dietro perché le frecce iniziano a passare, ma è ancora perfetto.**

vrapposti, non incollati e solamente pressati, che (dicono) rendono una libidine togliere le frecce. Hanno un'ottima durata, ma qui da noi non si sono mai visti (o molto poco), solitamente relegati a battifreccia individuali da tenere in giardino o per tarare archi da caccia. Non dimentichiamoci che hanno provato praticamente di tutto per realizzare i battifreccia, dal cartone, alla moquette, alle fibre di tessuti fino alle bottiglie di plastica schiacciate, probabilmente me ne sfugge pure qualcuna, ma l'evoluzione sta facendo il suo corso. Ho visto anche nuove soluzioni, alcune molto interessanti, ma al momento sono solo prototipi, o di difficile reperimento. Vedremo in futuro".

### E la paglia?

"La paglia? Bella domanda! A me piacciono i battifreccia sintetici e cercherò di dare una risposta.

Ne esistono diversi modelli: treccia incollata legata e arrotolata (come quelli nostrani



**Il battifreccia in paglia, o paglione.**

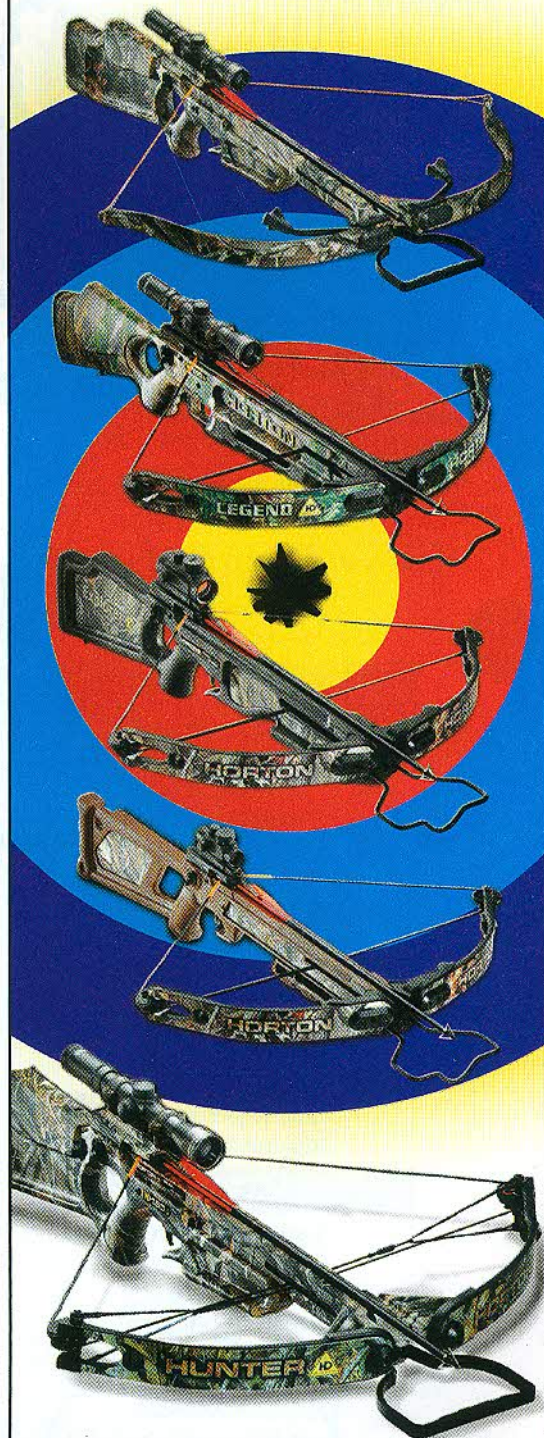
che conosciamo tutti), in quadri pressati e legati (coreani) pressati e basta (francesi, usati anche come coibentanti) e stratificata compressa con lamiera metallica (il famoso stramit, ma non so se si scrive così).

Per darvi un'idea di quello che penso dei paglioni realizzati con la paglia, cito un documento ufficiale della Easton (Bollettino tecnico, volume 7, numero 1, del 3 agosto 2007): la nota Casa statunitense sconsiglia l'uso delle frecce X10 Pro Tour su battifreccia troppo duri e abrasivi per evitare premature rotture, consumo del carbonio e relativo stress alle frecce. La tecnologia secondo me deve andare di pari passo con tutte le componenti e materiali che usiamo, la paglia attualmente fa ancora il suo lavoro praticamente su tutti i campi di gara e nelle palestre, ma ci sono delle alternative!".

# PRECISIONE ASSOLUTA

Il nostro esclusivo sistema Dial-A-Range permette una facile e precisa regolazione del tiro alle varie distanze.

Lo speciale scatto custom Talon assicura un azionamento impeccabile e fluido per una precisione assoluta tiro dopo tiro.



**HORTON** 

Horton è distribuita in esclusiva da BIGARCHERY Bignami S.p.A. via Lahn, 1 - 39040 Ora (BZ)